

"L'incendio di Castelfusano."  
AKESSANDRO BISCACCIANTI, LUCA FACCHINELLI e LAURA VALERIO

L'incendio del 4 luglio 2000 nella pineta monumentale di Castel Fusano ha dato origine ad una serie di ricerche faunistiche, floristico-vegetazionali, idrogeologiche e litomorfologiche, finalizzate al recupero ambientale dell'area. Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma Tre ha partecipato a tali indagini con un gruppo di ricerca sulla fauna, portando avanti studi su diversi gruppi tassonomici di vertebrati e invertebrati. Tali ricerche sono state svolte sia in termini qualitativi che quantitativi e hanno interessato le aree incendiate e quelle residue, tra cui un modesto lembo relitto di foresta primaria mesoigrofila, rivelatosi di grande interesse ecologico e faunistico. Per quanto riguarda i Coleotteri da noi presi in considerazione (Scarabeoidei Pleurosticti e Laparosticti, Lucanoidei, Cerambicidi), questi studi sono stati l'occasione per approfondire le attuali conoscenze su queste famiglie di Coleotteri, aggiornandone i dati, in alcuni casi scarsi, ed effettuando studi sulla fenologia, biologia ed ecologia delle specie e sulla composizione delle comunità. Inoltre si è tentato di utilizzare questi Coleotteri come bioindicatori per il monitoraggio ambientale, per la valutazione dello stato di conservazione dell'ecosistema e per lo studio delle dinamiche successionali post-incendio nell'area del litorale romano. I dati qualitativi emersi sono di grande rilievo per la fauna del litorale laziale e in alcuni casi per la fauna italiana; ad esempio è stata scoperta nel sito una popolazione di un Cerambicide nuovo per l'Italia peninsulare, confermandone al tempo stesso la presenza in Italia.